

Regione Autonoma della Sardegna

COMUNE DI ESCALAPLANO

Provincia di Cagliari

Pavimentazione Via Sindaco Carta,
Via Indipendenza e Vico Angioy

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Data:

Aggiornamento:

Approvazione:

Oggetto:

Relazione tecnico-illustrativa e
quadro economico

AII. A

Elaborazione

CORSE SRL-SOCIETA' DI INGEGNERIA

VIA OGLIASTRA N°28, 09121 CAGLIARI

P. IVA 02611670924

Tel./Fax 070273906

E-mail:CORSESRL@GMAIL.COM



COMMITTENTE

Amministrazione Comunale
Il sindaco

Progettista Responsabile

Ing. Ireneo SANNA

VISTI

INDICE

INDICE	0
1. PREMESSA	1
2. CENNI STORICI	1
3. STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE	2
4. MODALITÀ D' INTERVENTO	3
5.INDIRIZZI, RAGIONI PROGETTUALI PRESCELTE E FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	5

1. PREMESSA.

Gli obiettivi del progetto di cui la predetta relazione è parte integrante, riguardano principalmente i lavori di : "*Pavimentazione Via Sindaco Carta, via Indipendenza e Vico Angioy e sistemazione area serbatoio idrico e completamento della via Milite Podda*"; i termini sono stati da noi intesi non solo in senso strettamente urbanistico, ma soprattutto con l'attenzione rivolta a quei valori storico-sociali, fondamentali per la comunità, di cui il centro è a tutt'oggi custode.

L'idea progettuale del *recupero* nasce dalla necessità di salvaguardare il centro storico che, testimonia la storia, le tradizioni, e pertanto le radici socio-culturali del paese di cui conserva le antiche memorie; ma all'esigenza della tutela si affianca quella della *valorizzazione*, il cui concetto cardine deve essere quello della fruizione dei beni culturali ed ambientali da parte della collettività, in un'ottica globale di ottimizzazione del territorio e degli spazi urbani in particolare.

Il risultato che si intende conseguire è quello di un centro storico, non bene statico da conservare passivamente bensì spazio vitale e fruibile, non solo a fini urbanistici ma anche socio-economici, cospicua risorsa nei processi di sviluppo economico, in una visione concreta del centro storico nel suo rapporto diretto e costante con l'evoluzione della vita della comunità, non solo strettamente locale.

Con ciò si fa riferimento alla necessità di rilanciare il centro storico con l'impianto e la salvaguardia di attività dirette a formare e diffondere le molteplici espressioni della cultura (come le tipiche botteghe dell'artigianato locale o di mestieri antichi) che comunque dovranno essere compatibili con il contesto in cui si localizzano per non snaturarne i luoghi.

I lavori da eseguire sul vecchio serbatoio idrico comunale consistono principalmente nella messa in sicurezza della circostante area di pertinenza al fine di renderli fruibili anche con la realizzazione di uno stradello pavimentato in calcestruzzo.

Nella via Milite Podda, attualmente vicolo cieco, si vuole dare uno sbocco sulla viabilità della vicina lottizzazione Is Argiolas con la realizzazione dell'ultimo tratto di strada della lunghezza di circa 20 metri.

2. CENNI STORICI.

Escalaplano era un comune della provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari (passaggio alla provincia Di Cagliari nel maggio 2005), il cui territorio è ricco di suggestivi paesaggi (la valle del Flumendosa, punteggiata da fosse, kenions, spiaggioline) e non manca di numerose testimonianze di vita umana risalenti alla preistoria (domus de janas e templi nuragici a pozzo).

Quanto al centro abitato, si può affermare che il fulcro generatore dei primi insediamenti coincidenti appunto con l'attuale perimetrazione del centro storico, sia stata la Chiesa di San Sebastiano, costruita

tra gli anni 1614 e 1623, e che probabilmente conserva la facciata della chiesa più antica (realizzata sotto la dominazione degli aragonesi).

Alla metà degli anni 90 si sono realizzati alcuni tratti di pavimentazione, nella piazza antistante la facciata della chiesa.

Anche la chiesa stessa è stata oggetto di diversi interventi relativi alla facciata, agli interni e alla sistemazione esterna per cui si rendono necessari i lavori previsti nel presente progetto, per dare all'insieme completezza, funzionalità e decoro estetico.

Escalaplano manifesta nel tessuto insediativo notevoli caratteri di disomogeneità in quanto gli interventi succedutisi non hanno modificato la struttura urbana, ma hanno sicuramente sostituito la tipologia tradizionale con tipologie pseudo-moderne, alterando i rapporti tra architettura e ambiente e tra costruito e vuoto, soprattutto con l'inserimento di superfetazioni e corpi aggiunti.

Il tema del progetto è quello della riqualificazione degli spazi urbani, cercando di mettere in evidenza la logica fondativa e con l'intenzione di dare unitarietà agli spazi opponendosi alla frammentazione.

Lungo il percorso oggetto del presente progetto si incontrano alcuni spazi, per così dire incongrui, né vie né piazze che verranno rivitalizzati e resi maggiormente fruibili con una pavimentazione composta da lastre di granito tipo ghiandone.

3. STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE

L'intervento coinvolge in particolare la *Via Sindaco Carta e Via Indipendenza ed il vico Angioy*.

Come accennato in premessa, da un esame dello stato di fatto rilevato a seguito di sopralluoghi si è individuato i punti deboli della situazione e si sono derivate le principali direttive di intervento ossia:

- rifacimento pavimentazione in asfalto per mq 3209.35;
- rifacimento marciapiede in via sindaco Carta per mq 187
- rifacimento pavimentazione in pietra in via Indipendenza per mq 252
- modifica dell'attuale spartitraffico tra via Indipendenza e via Savoia;
- inserimento di quattro dissuasori fissi e uno oleodinamico nella Piazza G.Zedda;
- cavidotto di alimentazione dissuasore oleodinamico;
- sostituzione ringhiera di contenimento in Via Sindaco Carta;
- sostituzione caditoie

Gli interventi nell'area del vecchio serbatoio idrico comunale consistono:

- realizzare muro in cemento armato e fondazione continua con sovrastante recinzione con rete metallica (lunghezza complessiva m 32.60) per separare l'area suddetta dalla proprietà privata;

- sistemazione dell'area con rimozione dei cumuli di materiali provenienti da antichi scavi e regolarizzazione delle superfici anche con l'apporto di materiali di riempimento;
- realizzazione di cunetta a cielo aperto lungo la base della recinzione in progetto (lunghezza m 27.54 in cls per 10 cm di spessore) per limitare l'afflusso dell'acqua piovana ai terreni di proprietà privata
- realizzazione di condotta di smaltimento (lunghezza m 21.70) di acque piovane con convogliamento alla rete acque bianche esistente
- pavimentazione in cls della stradina di accesso all'area in oggetto per mq $21.70 \times 5.15 = 111,75$.

L'intervento nella via Milite Podda consiste nella realizzazione dell'ultimo tratto di viabilità con conseguente collegamento alla lottizzazione Is Argiolas e consistono :

- Sbancamento dell'area non pavimentata per consentire il raggiungimento della quota della viabilità della lottizzazione Is Argiolas;
- Demolizione e rifacimento delle recinzioni che separano la strada dalle proprietà private;
- Realizzazione di cunette alla francese per una larghezza di cm 40;
- Realizzazione della pavimentazione in asfalto per mq $21.00 \times 5.15 = 108,15$.

4. MODALITÀ D' INTERVENTO

Nel dettaglio tecnico, le singole lavorazioni previste per ciascuna categoria di lavoro sono:

PAVIMENTAZIONE

Per quanto attiene l'aspetto più squisitamente relativo alla pavimentazione, l'idea è quella di riprodurre con linguaggio moderno l'austerità ed al tempo stesso la sensibilità del paesaggio originario del paese; in corrispondenza degli incroci si evidenziano degli slarghi, allo stato attuale, spazi incongrui, né vie né piazze, per i quali si è pensato ad un recupero con una pavimentazione che si raccordi a quelle delle strade confluenti, per restituire alle superfici le potenzialità di cerniera.

Per la pavimentazione fronte Piazza G.Zedda, si prevede, in primis, la demolizione e asportazione della pavimentazione in pietra esistente, che risulta di 390 mq ,compresi gli strati di materiale di sottofondo fino al raggiungimento di una profondità di circa 30 cm; per questo intervento si è fatta una scelta orientata verso il granito in un alternanza di lastre 30x60x5 cm ; la soluzione appare ottimale perché le strade del paese ritrovino la semplicità di un tempo passato ed in maniera che siano garantiti i requisiti di resistenza, durevolezza e facile manutenzione.

La pavimentazione sarà messa in opera in modo che siano rispettate le pendenze delle attuali livellette e non si verifichino aumenti di quota rispetto allo stato attuale.

Per quanto riguarda Via Indipendenza, Via Sindaco G. Carta e Vico Anjoy si prevede una pavimentazione in asfalto di 3118 mq totali, inoltre verrà realizzato davanti al Comune un marciapiede di 187 mq in pietrini di cemento con lastre di 20x20 cm o 25x25 cm .

Nella via Milite Podda la pavimentazione sarà realizzata con le stesse caratteristiche delle altre vie e interesserà una superficie di 93 mq la stessa sarà perimetrata dalle cunette alla francese in cls.

La stradina di accesso al serbatoio comunale sarà realizzata in cls in proseguimento della viabilità esistente.

MODIFICA SPARTITRAFFICO

L'attuale spartitraffico tra Via Indipendenza e Via Savoia è formato da un'aiuola di forma trapezoidale contenente un Pino, la crescita incontrollata delle radici di questo arbusto ha comportato col passare del tempo problemi e gravi danni alla pavimentazione stradale, per questa ragione si è scelto di ricostruire la cordonata stradale in calcestruzzo vibrato dandole una forma circolare e di sostituire il Pino con una pianta dalle radici più contenute come il Prunus da fiore.

DISSUASORI

Nella Piazza G.Zedda verranno sostituiti gli attuali dissuasori con quattro dissuasori fissi con altezza di 80 cm e diametro 10 cm posti ad una distanza di 1,5 m l'uno dall'altro ,centralmente verrà posizionato anche un ulteriore dissuasore oleodinamico (vedi TAV.05 –PARTICOLARI COSTRUTTIVI) per permettere, soprattutto durante cerimonie e feste ,l' accesso alla piazza da parte di mezzi di trasporto per carico e scarico materiali.

E' prevista la costruzione di un cavidotto diametro $\square 63$ che consentirà il collegamento alla rete elettrica del dissuasore a scomparsa .

RINGHIERE DI CONTENIMENTO

In Via Sindaco G.Cartta sono attualmente presenti delle ringhiere di protezione sia nel centro che a bordo strada. Si è deciso di sostituirle con materiali nuovi e più resistenti, infatti verranno usate delle ringhiere in ferro battuto con montanti a sezione quadrata 4x4 cm e altezza 90 cm.

Come mostrato nella tavola 04 PLANIMETRIA INTERVENTI SECONDARI la ringhiera centrale di separazione misurerà 56 m, le due ringhiere laterali di protezione saranno rispettivamente di 29 m e di 6.50 m.

SOSTITUZIONE CADITOIE

Si è scelto di sostituire gli elementi singoli con una caditoia continua che percorra tutta la larghezza della strada per migliorare la funzionalità e l'efficienza della stessa.

5. INDIRIZZI, RAGIONI PROGETTUALI PRESCELTE E FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Le scelte progettuali adottate si giustificano con l'esigenza di ridare al centro dell'abitato di Escalaplano un più ampio decoro architettonico e artistico che permettano uno sviluppo socio-economico e culturale.

Lo studio di progettazione è stato redatto secondo gli indirizzi impartiti dal Responsabile del procedimento nel rispetto del documento di programmazione e delle indicazioni dell'Amministrazione ricevute nel corso dei sopralluoghi effettuati.

In ragione delle notizie e della documentazione, acquisite per la realizzazione dell'intervento, in ordine allo studio di prefattibilità ambientale, di indagini geognostiche, sismiche e idrauliche di prima approssimazione e in ordine ad eventuali vincoli paesaggistici e urbanistici si può ritenere che la soluzione progettuale prospettata è fattibile.

Di seguito si riporta il quadro economico dell'investimento

INDICE

INDICE	0
1. PREMESSA	1
2. CENNI STORICI	1
3. STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE	2
4. MODALITÀ D' INTERVENTO	3
5. INDIRIZZI, RAGIONI PROGETTUALI PRESCELTE E FATTIBILITÀ DELL' INTERVENTO	5

1. PREMESSA.

Gli obiettivi del progetto di cui la predetta relazione è parte integrante, riguardano principalmente i lavori di : "*Pavimentazione Via Sindaco Carta, via Indipendenza e Vico Angioy e sistemazione area serbatoio idrico e completamento della via Milite Podda*"; i termini sono stati da noi intesi non solo in senso strettamente urbanistico, ma soprattutto con l'attenzione rivolta a quei valori storico-sociali, fondamentali per la comunità, di cui il centro è a tutt'oggi custode.

L'idea progettuale del *recupero* nasce dalla necessità di salvaguardare il centro storico che, testimonia la storia, le tradizioni, e pertanto le radici socio-culturali del paese di cui conserva le antiche memorie; ma all'esigenza della tutela si affianca quella della *valorizzazione*, il cui concetto cardine deve essere quello della fruizione dei beni culturali ed ambientali da parte della collettività, in un'ottica globale di ottimizzazione del territorio e degli spazi urbani in particolare.

Il risultato che si intende conseguire è quello di un centro storico, non bene statico da conservare passivamente bensì spazio vitale e fruibile, non solo a fini urbanistici ma anche socio-economici, cospicua risorsa nei processi di sviluppo economico, in una visione concreta del centro storico nel suo rapporto diretto e costante con l'evoluzione della vita della comunità, non solo strettamente locale.

Con ciò si fa riferimento alla necessità di rilanciare il centro storico con l'impianto e la salvaguardia di attività dirette a formare e diffondere le molteplici espressioni della cultura (come le tipiche botteghe dell'artigianato locale o di mestieri antichi) che comunque dovranno essere compatibili con il contesto in cui si localizzano per non snaturarne i luoghi.

I lavori da eseguire sul vecchio serbatoio idrico comunale consistono principalmente nella messa in sicurezza della circostante area di pertinenza al fine di renderli fruibili anche con la realizzazione di uno stradello pavimentato in calcestruzzo.

Nella via Milite Podda, attualmente vicolo cieco, si vuole dare uno sbocco sulla viabilità della vicina lottizzazione Is Argiolas con la realizzazione dell'ultimo tratto di strada della lunghezza di circa 20 metri.

2. CENNI STORICI.

Escalaplano era un comune della provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari (passaggio alla provincia Di Cagliari nel maggio 2005), il cui territorio è ricco di suggestivi paesaggi (la valle del Flumendosa, punteggiata da fosse, kenions, spiaggioline) e non manca di numerose testimonianze di vita umana risalenti alla preistoria (domus de janas e templi nuragici a pozzo).

Quanto al centro abitato, si può affermare che il fulcro generatore dei primi insediamenti coincidenti appunto con l'attuale perimetrazione del centro storico, sia stata la Chiesa di San Sebastiano, costruita

tra gli anni 1614 e 1623, e che probabilmente conserva la facciata della chiesa più antica (realizzata sotto la dominazione degli aragonesi).

Alla metà degli anni 90 si sono realizzati alcuni tratti di pavimentazione, nella piazza antistante la facciata della chiesa.

Anche la chiesa stessa è stata oggetto di diversi interventi relativi alla facciata, agli interni e alla sistemazione esterna per cui si rendono necessari i lavori previsti nel presente progetto, per dare all'insieme completezza, funzionalità e decoro estetico.

Escalaplano manifesta nel tessuto insediativo notevoli caratteri di disomogeneità in quanto gli interventi succedutisi non hanno modificato la struttura urbana, ma hanno sicuramente sostituito la tipologia tradizionale con tipologie pseudo-moderne, alterando i rapporti tra architettura e ambiente e tra costruito e vuoto, soprattutto con l'inserimento di superfetazioni e corpi aggiunti.

Il tema del progetto è quello della riqualificazione degli spazi urbani, cercando di mettere in evidenza la logica fondativa e con l'intenzione di dare unitarietà agli spazi opponendosi alla frammentazione.

Lungo il percorso oggetto del presente progetto si incontrano alcuni spazi, per così dire incongrui, né vie né piazze che verranno rivitalizzati e resi maggiormente fruibili con una pavimentazione composta da lastre di granito tipo ghiandone.

3. STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE

L'intervento coinvolge in particolare la *Via Sindaco Carta e Via Indipendenza ed il vico Angioy*.

Come accennato in premessa, da un esame dello stato di fatto rilevato a seguito di sopralluoghi si è individuato i punti deboli della situazione e si sono derivate le principali direttive di intervento ossia:

- rifacimento pavimentazione in asfalto per mq 3209.35;
- rifacimento marciapiede in via sindaco Carta per mq 187
- rifacimento pavimentazione in pietra in via Indipendenza per mq 252
- modifica dell'attuale spartitraffico tra via Indipendenza e via Savoia;
- inserimento di quattro dissuasori fissi e uno oleodinamico nella Piazza G.Zedda;
- cavidotto di alimentazione dissuasore oleodinamico;
- sostituzione ringhiera di contenimento in Via Sindaco Carta;
- sostituzione caditoie

Gli interventi nell'area del vecchio serbatoio idrico comunale consistono:

- realizzare muro in cemento armato e fondazione continua con sovrastante recinzione con rete metallica (lunghezza complessiva m 32.60) per separare l'area suddetta dalla proprietà privata;

- sistemazione dell'area con rimozione dei cumuli di materiali provenienti da antichi scavi e regolarizzazione delle superfici anche con l'apporto di materiali di riempimento;
- realizzazione di cunetta a cielo aperto lungo la base della recinzione in progetto (lunghezza m 27.54 in cls per 10 cm di spessore) per limitare l'afflusso dell'acqua piovana ai terreni di proprietà privata
- realizzazione di condotta di smaltimento (lunghezza m 21.70) di acque piovane con convogliamento alla rete acque bianche esistente
- pavimentazione in cls della stradina di accesso all'area in oggetto per mq $21.70 \times 5.15 = 111,75$.

L'intervento nella via Milite Podda consiste nella realizzazione dell'ultimo tratto di viabilità con conseguente collegamento alla lottizzazione Is Argiolas e consistono :

- Sbancamento dell'area non pavimentata per consentire il raggiungimento della quota della viabilità della lottizzazione Is Argiolas;
- Demolizione e rifacimento delle recinzioni che separano la strada dalle proprietà private;
- Realizzazione di cunette alla francese per una larghezza di cm 40;
- Realizzazione della pavimentazione in asfalto per mq $21.00 \times 5.15 = 108,15$.

4. MODALITÀ D' INTERVENTO

Nel dettaglio tecnico, le singole lavorazioni previste per ciascuna categoria di lavoro sono:

PAVIMENTAZIONE

Per quanto attiene l'aspetto più squisitamente relativo alla pavimentazione, l'idea è quella di riprodurre con linguaggio moderno l'austerità ed al tempo stesso la sensibilità del paesaggio originario del paese; in corrispondenza degli incroci si evidenziano degli slarghi, allo stato attuale, spazi incongrui, né vie né piazze, per i quali si è pensato ad un recupero con una pavimentazione che si raccordi a quelle delle strade confluenti, per restituire alle superfici le potenzialità di cerniera.

Per la pavimentazione fronte Piazza G.Zedda, si prevede, in primis, la demolizione e asportazione della pavimentazione in pietra esistente, che risulta di 390 mq ,compresi gli strati di materiale di sottofondo fino al raggiungimento di una profondità di circa 30 cm; per questo intervento si è fatta una scelta orientata verso il granito in un alternanza di lastre 30x60x5 cm ; la soluzione appare ottimale perché le strade del paese ritrovino la semplicità di un tempo passato ed in maniera che siano garantiti i requisiti di resistenza, durevolezza e facile manutenzione.

La pavimentazione sarà messa in opera in modo che siano rispettate le pendenze delle attuali livellette e non si verifichino aumenti di quota rispetto allo stato attuale.

Per quanto riguarda Via Indipendenza, Via Sindaco G. Carta e Vico Anjoy si prevede una pavimentazione in asfalto di 3118 mq totali, inoltre verrà realizzato davanti al Comune un marciapiede di 187 mq in pietrini di cemento con lastre di 20x20 cm o 25x25 cm .

Nella via Milite Podda la pavimentazione sarà realizzata con le stesse caratteristiche delle altre vie e interesserà una superficie di 93 mq la stessa sarà perimetrata dalle cunette alla francese in cls.

La stradina di accesso al serbatoio comunale sarà realizzata in cls in proseguimento della viabilità esistente.

MODIFICA SPARTITRAFFICO

L'attuale spartitraffico tra Via Indipendenza e Via Savoia è formato da un'aiuola di forma trapezoidale contenente un Pino, la crescita incontrollata delle radici di questo arbusto ha comportato col passare del tempo problemi e gravi danni alla pavimentazione stradale, per questa ragione si è scelto di ricostruire la cordonata stradale in calcestruzzo vibrato dandole una forma circolare e di sostituire il Pino con una pianta dalle radici più contenute come il Prunus da fiore.

DISSUASORI

Nella Piazza G.Zedda verranno sostituiti gli attuali dissuasori con quattro dissuasori fissi con altezza di 80 cm e diametro 10 cm posti ad una distanza di 1,5 m l'uno dall'altro ,centralmente verrà posizionato anche un ulteriore dissuasore oleodinamico (vedi TAV.05 –PARTICOLARI COSTRUTTIVI) per permettere, soprattutto durante cerimonie e feste ,l' accesso alla piazza da parte di mezzi di trasporto per carico e scarico materiali.

E' prevista la costruzione di un cavidotto diametro $\square 63$ che consentirà il collegamento alla rete elettrica del dissuasore a scomparsa .

RINGHIERE DI CONTENIMENTO

In Via Sindaco G.Cartà sono attualmente presenti delle ringhiere di protezione sia nel centro che a bordo strada. Si è deciso di sostituirle con materiali nuovi e più resistenti, infatti verranno usate delle ringhiere in ferro battuto con montanti a sezione quadrata 4x4 cm e altezza 90 cm.

Come mostrato nella tavola 04 PLANIMETRIA INTERVENTI SECONDARI la ringhiera centrale di separazione misurerà 56 m, le due ringhiere laterali di protezione saranno rispettivamente di 29 m e di 6.50 m.

SOSTITUZIONE CADITOIE

Si è scelto di sostituire gli elementi singoli con una caditoia continua che percorra tutta la larghezza della strada per migliorare la funzionalità e l'efficienza della stessa.

5. INDIRIZZI, RAGIONI PROGETTUALI PRESCELTE E FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Le scelte progettuali adottate si giustificano con l'esigenza di ridare al centro dell'abitato di Escalaplano un più ampio decoro architettonico e artistico che permettano uno sviluppo socio-economico e culturale.

Lo studio di progettazione è stato redatto secondo gli indirizzi impartiti dal Responsabile del procedimento nel rispetto del documento di programmazione e delle indicazioni dell'Amministrazione ricevute nel corso dei sopralluoghi effettuati.

In ragione delle notizie e della documentazione, acquisite per la realizzazione dell'intervento, in ordine allo studio di prefattibilità ambientale, di indagini geognostiche, sismiche e idrauliche di prima approssimazione e in ordine ad eventuali vincoli paesaggistici e urbanistici si può ritenere che la soluzione progettuale prospettata è fattibile.

Di seguito si riporta il quadro economico dell'investimento

INDICE

INDICE	0
1. PREMESSA	1
2. CENNI STORICI	1
3. STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE	2
4. MODALITÀ D' INTERVENTO	3
5.INDIRIZZI, RAGIONI PROGETTUALI PRESCELTE E FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	5

1. PREMESSA.

Gli obiettivi del progetto di cui la predetta relazione è parte integrante, riguardano principalmente i lavori di : "*Pavimentazione Via Sindaco Carta, via Indipendenza e Vico Angioy e sistemazione area serbatoio idrico e completamento della via Milite Podda*"; i termini sono stati da noi intesi non solo in senso strettamente urbanistico, ma soprattutto con l'attenzione rivolta a quei valori storico-sociali, fondamentali per la comunità, di cui il centro è a tutt'oggi custode.

L'idea progettuale del *recupero* nasce dalla necessità di salvaguardare il centro storico che, testimonia la storia, le tradizioni, e pertanto le radici socio-culturali del paese di cui conserva le antiche memorie; ma all'esigenza della tutela si affianca quella della *valorizzazione*, il cui concetto cardine deve essere quello della fruizione dei beni culturali ed ambientali da parte della collettività, in un'ottica globale di ottimizzazione del territorio e degli spazi urbani in particolare.

Il risultato che si intende conseguire è quello di un centro storico, non bene statico da conservare passivamente bensì spazio vitale e fruibile, non solo a fini urbanistici ma anche socio-economici, cospicua risorsa nei processi di sviluppo economico, in una visione concreta del centro storico nel suo rapporto diretto e costante con l'evoluzione della vita della comunità, non solo strettamente locale.

Con ciò si fa riferimento alla necessità di rilanciare il centro storico con l'impianto e la salvaguardia di attività dirette a formare e diffondere le molteplici espressioni della cultura (come le tipiche botteghe dell'artigianato locale o di mestieri antichi) che comunque dovranno essere compatibili con il contesto in cui si localizzano per non snaturarne i luoghi.

I lavori da eseguire sul vecchio serbatoio idrico comunale consistono principalmente nella messa in sicurezza della circostante area di pertinenza al fine di renderli fruibili anche con la realizzazione di uno stradello pavimentato in calcestruzzo.

Nella via Milite Podda, attualmente vicolo cieco, si vuole dare uno sbocco sulla viabilità della vicina lottizzazione Is Argiolas con la realizzazione dell'ultimo tratto di strada della lunghezza di circa 20 metri.

2. CENNI STORICI.

Escalaplano era un comune della provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari (passaggio alla provincia Di Cagliari nel maggio 2005), il cui territorio è ricco di suggestivi paesaggi (la valle del Flumendosa, punteggiata da fosse, kenions, spiaggioline) e non manca di numerose testimonianze di vita umana risalenti alla preistoria (domus de janas e templi nuragici a pozzo).

Quanto al centro abitato, si può affermare che il fulcro generatore dei primi insediamenti coincidenti appunto con l'attuale perimetrazione del centro storico, sia stata la Chiesa di San Sebastiano, costruita

tra gli anni 1614 e 1623, e che probabilmente conserva la facciata della chiesa più antica (realizzata sotto la dominazione degli aragonesi).

Alla metà degli anni 90 si sono realizzati alcuni tratti di pavimentazione, nella piazza antistante la facciata della chiesa.

Anche la chiesa stessa è stata oggetto di diversi interventi relativi alla facciata, agli interni e alla sistemazione esterna per cui si rendono necessari i lavori previsti nel presente progetto, per dare all'insieme completezza, funzionalità e decoro estetico.

Escalaplano manifesta nel tessuto insediativo notevoli caratteri di disomogeneità in quanto gli interventi succedutisi non hanno modificato la struttura urbana, ma hanno sicuramente sostituito la tipologia tradizionale con tipologie pseudo-moderne, alterando i rapporti tra architettura e ambiente e tra costruito e vuoto, soprattutto con l'inserimento di superfetazioni e corpi aggiunti.

Il tema del progetto è quello della riqualificazione degli spazi urbani, cercando di mettere in evidenza la logica fondativa e con l'intenzione di dare unitarietà agli spazi opponendosi alla frammentazione.

Lungo il percorso oggetto del presente progetto si incontrano alcuni spazi, per così dire incongrui, né vie né piazze che verranno rivitalizzati e resi maggiormente fruibili con una pavimentazione composta da lastre di granito tipo ghiandone.

3. STATO DI FATTO DEI LUOGHI E DELLE OPERE

L'intervento coinvolge in particolare la *Via Sindaco Carta e Via Indipendenza ed il vico Angioy*.

Come accennato in premessa, da un esame dello stato di fatto rilevato a seguito di sopralluoghi si è individuato i punti deboli della situazione e si sono derivate le principali direttive di intervento ossia:

- rifacimento pavimentazione in asfalto per mq 3209.35;
- rifacimento marciapiede in via sindaco Carta per mq 187
- rifacimento pavimentazione in pietra in via Indipendenza per mq 252
- modifica dell'attuale spartitraffico tra via Indipendenza e via Savoia;
- inserimento di quattro dissuasori fissi e uno oleodinamico nella Piazza G.Zedda;
- cavidotto di alimentazione dissuasore oleodinamico;
- sostituzione ringhiera di contenimento in Via Sindaco Carta;
- sostituzione caditoie

Gli interventi nell'area del vecchio serbatoio idrico comunale consistono:

- realizzare muro in cemento armato e fondazione continua con sovrastante recinzione con rete metallica (lunghezza complessiva m 32.60) per separare l'area suddetta dalla proprietà privata;

- sistemazione dell'area con rimozione dei cumuli di materiali provenienti da antichi scavi e regolarizzazione delle superfici anche con l'apporto di materiali di riempimento;
- realizzazione di cunetta a cielo aperto lungo la base della recinzione in progetto (lunghezza m 27.54 in cls per 10 cm di spessore) per limitare l'afflusso dell'acqua piovana ai terreni di proprietà privata
- realizzazione di condotta di smaltimento (lunghezza m 21.70) di acque piovane con convogliamento alla rete acque bianche esistente
- pavimentazione in cls della stradina di accesso all'area in oggetto per mq $21.70 \times 5.15 = 111,75$.

L'intervento nella via Milite Podda consiste nella realizzazione dell'ultimo tratto di viabilità con conseguente collegamento alla lottizzazione Is Argiolas e consistono :

- Sbancamento dell'area non pavimentata per consentire il raggiungimento della quota della viabilità della lottizzazione Is Argiolas;
- Demolizione e rifacimento delle recinzioni che separano la strada dalle proprietà private;
- Realizzazione di cunette alla francese per una larghezza di cm 40;
- Realizzazione della pavimentazione in asfalto per mq $21.00 \times 5.15 = 108,15$.

4. MODALITÀ D' INTERVENTO

Nel dettaglio tecnico, le singole lavorazioni previste per ciascuna categoria di lavoro sono:

PAVIMENTAZIONE

Per quanto attiene l'aspetto più squisitamente relativo alla pavimentazione, l'idea è quella di riprodurre con linguaggio moderno l'austerità ed al tempo stesso la sensibilità del paesaggio originario del paese; in corrispondenza degli incroci si evidenziano degli slarghi, allo stato attuale, spazi incongrui, né vie né piazze, per i quali si è pensato ad un recupero con una pavimentazione che si raccordi a quelle delle strade confluenti, per restituire alle superfici le potenzialità di cerniera.

Per la pavimentazione fronte Piazza G.Zedda, si prevede, in primis, la demolizione e asportazione della pavimentazione in pietra esistente, che risulta di 390 mq ,compresi gli strati di materiale di sottofondo fino al raggiungimento di una profondità di circa 30 cm; per questo intervento si è fatta una scelta orientata verso il granito in un alternanza di lastre 30x60x5 cm ; la soluzione appare ottimale perché le strade del paese ritrovino la semplicità di un tempo passato ed in maniera che siano garantiti i requisiti di resistenza, durevolezza e facile manutenzione.

La pavimentazione sarà messa in opera in modo che siano rispettate le pendenze delle attuali livellette e non si verifichino aumenti di quota rispetto allo stato attuale.

Per quanto riguarda Via Indipendenza, Via Sindaco G. Carta e Vico Anjoy si prevede una pavimentazione in asfalto di 3118 mq totali, inoltre verrà realizzato davanti al Comune un marciapiede di 187 mq in pietrini di cemento con lastre di 20x20 cm o 25x25 cm .

Nella via Milite Podda la pavimentazione sarà realizzata con le stesse caratteristiche delle altre vie e interesserà una superficie di 93 mq la stessa sarà perimetrata dalle cunette alla francese in cls.

La stradina di accesso al serbatoio comunale sarà realizzata in cls in proseguimento della viabilità esistente.

MODIFICA SPARTITRAFFICO

L'attuale spartitraffico tra Via Indipendenza e Via Savoia è formato da un'aiuola di forma trapezoidale contenente un Pino, la crescita incontrollata delle radici di questo arbusto ha comportato col passare del tempo problemi e gravi danni alla pavimentazione stradale, per questa ragione si è scelto di ricostruire la cordonata stradale in calcestruzzo vibrato dandole una forma circolare e di sostituire il Pino con una pianta dalle radici più contenute come il Prunus da fiore.

DISSUASORI

Nella Piazza G.Zedda verranno sostituiti gli attuali dissuasori con quattro dissuasori fissi con altezza di 80 cm e diametro 10 cm posti ad una distanza di 1,5 m l'uno dall'altro ,centralmente verrà posizionato anche un ulteriore dissuasore oleodinamico (vedi TAV.05 –PARTICOLARI COSTRUTTIVI) per permettere, soprattutto durante cerimonie e feste ,l' accesso alla piazza da parte di mezzi di trasporto per carico e scarico materiali.

E' prevista la costruzione di un cavidotto diametro $\square 63$ che consentirà il collegamento alla rete elettrica del dissuasore a scomparsa .

RINGHIERE DI CONTENIMENTO

In Via Sindaco G.Cartà sono attualmente presenti delle ringhiere di protezione sia nel centro che a bordo strada. Si è deciso di sostituirle con materiali nuovi e più resistenti, infatti verranno usate delle ringhiere in ferro battuto con montanti a sezione quadrata 4x4 cm e altezza 90 cm.

Come mostrato nella tavola 04 PLANIMETRIA INTERVENTI SECONDARI la ringhiera centrale di separazione misurerà 56 m, le due ringhiere laterali di protezione saranno rispettivamente di 29 m e di 6.50 m.

SOSTITUZIONE CADITOIE

Si è scelto di sostituire gli elementi singoli con una caditoia continua che percorra tutta la larghezza della strada per migliorare la funzionalità e l'efficienza della stessa.

5. INDIRIZZI, RAGIONI PROGETTUALI PRESELTE E FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Le scelte progettuali adottate si giustificano con l'esigenza di ridare al centro dell'abitato di Escalaplano un più ampio decoro architettonico e artistico che permettano uno sviluppo socio-economico e culturale.

Lo studio di progettazione è stato redatto secondo gli indirizzi impartiti dal Responsabile del procedimento nel rispetto del documento di programmazione e delle indicazioni dell'Amministrazione ricevute nel corso dei sopralluoghi effettuati.

In ragione delle notizie e della documentazione, acquisite per la realizzazione dell'intervento, in ordine allo studio di prefattibilità ambientale, di indagini geognostiche, sismiche e idrauliche di prima approssimazione e in ordine ad eventuali vincoli paesaggistici e urbanistici si può ritenere che la soluzione progettuale prospettata è fattibile.

Di seguito si riporta il quadro economico dell'investimento

QUADRO ECONOMICO DELL'INVESTIMENTO	
a) Importo esecuzione delle lavorazioni	Euro
a1) lavori soggetti a ribasso d'asta	93.118,29
a2) manodopera sui lavori non soggetta a ribasso d'asta	24.881,71
Sommano a)	118.000,00
b) Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	
	Euro
A misura	
A corpo	1.770,00
In economia	
Sommano b)	1.770,00
Sommano a)+b)	119.770,00
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
	Euro
c1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto	
c2) Rilievi accertamenti e indagini	
c3) Allacciamenti a pubblici servizi	
c4) Imprevisti	71,41
c5) Acquisizione aree o immobili	
c6) Accantonamento di cui all' Art.26 c.4 legge n° 109/94	3.593,10
c7) Spese tecniche relative a: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori, contabilità ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	
c7) 1) Progettazione , DL ,Contabilità e Sicurezza	15.805,49
c7) 2) Contributo 4%	632,22
c7) 3) IVA 22%	3.755,38
Sommano c7)	20.193,09
c8) Spese per attività di consulenza o di supporto	
c9) Responsabile del procedimento	2.395,40
c10) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
c11) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
c12) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	2.000,00
c13) IVA sui lavori (10%) ed eventuali altre imposte	11.977,00
Sommano c	40.230,00
TOTALE DELL'INVESTIMENTO	160.000,00